

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF/Macroarea di Lettere e Filosofia

Componenti docenti della CPDs:

1. Prof.ssa Alessandra Inglese (Referente per la CPDs)
2. Prof.ssa Angela Votrico

Numero di componenti previsto: 2

Componenti studenti della CPDs:

1. Francesca Nori
2. Flavio Licorni

Numero di componenti previsto: 2

Eventuali persone coinvolte:

Dott.ssa Michela Guglielmi (personale TAB - Referente per la didattica), Coordinatori e rappresentanti degli studenti dei CdS, Rappresentanti degli studenti del Dipartimento ALEF, Rappresentanza degli studenti del Nucleo di Valutazione.

Data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale: 12/11/2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

25/9/2025 (Teams) programmazione a.a. 2025/2026

16/10/2025 (Presenza) presa visione della normativa per la redazione della Relazione finale e degli allegati inviati dall'Ateneo

22/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della scheda di valutazione dei CdS Filosofia triennale, Filosofia Magistrale e di Lettere.

23/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalida e compilazione della valutazione dei CdS Art History in Rome, Storia dell'arte e di Licus.

24/10/25 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della valutazione dei CdS Lefiling, Corlib e di Editoria.

27/10/2025 (Presenza) Analisi dei dati emersi dalle valutazioni dei CdS.

11/11/2025 (Presenza) Stesura Relazione annuale.

Eventuali iniziative intraprese:

20/6/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Editoria a seguito dell'Audit con il NdV.

5/9/2025 analisi dei dati sul CdS con il Coordinatore di Filosofia in vista dell'Audit con il NdV.

18/9/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Filosofia a seguito dell'Audit con il NdV.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

22/10/2025

23/10/2025

24/10/2025

Per complessive ore 12

Documentazione consultata:

Linee guida del Nucleo di valutazione di Ateneo e del Presidio di qualità di Ateneo; documentazione fornita dall'Ateneo; sito web Macroarea di Lettere e Filosofia. Per ciascun CdS è stata analizzata la seguente documentazione:

SUA CdS 2024; SMA CdS 2024; sito web CdS; dati relativi ai questionari degli studenti da SisvalDidat; dati relativi ai questionari dei laureati da Almalaurea; relazione annuale della CPDS dell'anno precedente.

Considerazioni Complessive

Dall'esame complessivo delle schede si rileva come le criticità più diffuse tra i diversi CdS siano riconducibili, in primo luogo, alla sfera dell'infrastruttura e della gestione delle piattaforme digitali di Ateneo. La difficoltà di integrazione tra i sistemi Delphi e Didattica Web, più volte segnalata, costituisce una fonte di disorientamento sia per gli studenti sia per i docenti. In numerosi casi, nonostante l'attività dei Docenti nell'inserimento dei dati, le informazioni presenti nei due ambienti non risultano allineate, creando duplicazioni, ritardi o incoerenze nella pubblicazione di programmi. L'introduzione di un sistema di interoperabilità, con modelli standard e procedure condivise, appare dunque una priorità trasversale per tutti i corsi.

Sul piano strutturale e logistico, la carenza di spazi adeguati rappresenta una criticità cronica che accomuna quasi tutti i CdS. Le aule disponibili risultano talvolta insufficienti rispetto al numero di studenti e, benché si siano fatti passi avanti, la qualità delle dotazioni tecnologiche è giudicata non sempre adeguata alle esigenze della didattica. Si segnala la necessità di interventi da parte dell'Ateneo di manutenzione o aggiornamento delle attrezzature (proiettori, postazioni informatiche, connessioni Wi-Fi). La limitata disponibilità di spazi dedicati penalizza in particolare le attività seminariali, di laboratorio e di tutorato, che costituiscono invece un elemento qualificante per molti corsi. A ciò si aggiunge, in taluni casi, l'insufficienza di postazioni per coloro che necessitano di accesso a risorse digitali per studio e ricerche nell'elaborazione della tesi.

Sul piano della valutazione dei CdS, si rileva che i Corsi mostrano una buona capacità di monitoraggio e autovalutazione, e nelle azioni intraprese o proposte tengono conto dei suggerimenti della CPDS.

In generale, un'area critica riguarda gli strumenti di valutazione della soddisfazione studentesca. I questionari di Ateneo, sebbene costituiscano una base utile per il confronto, presentano limiti di aderenza rispetto alla specificità dei corsi. Diverse domande, inoltre, appaiono obsolete o poco pertinenti o non più attuali. Si suggerisce, comunque, ai CdS di introdurre questionari integrativi, adattati alle esigenze di ciascun Corso, e in alcuni casi tradotti in lingua inglese per agevolare la partecipazione degli studenti internazionali. L'assenza di strumenti linguistici adeguati, infatti, rappresenta una delle criticità più sentite nei corsi con un'elevata componente straniera.

Per i corsi a bassa numerosità, come il ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (PFP5), la dimensione ridotta del campione limita la possibilità di elaborare confronti statistici affidabili, pur consentendo una conoscenza diretta degli studenti e un monitoraggio delle carriere più preciso. I laboratori di restauro rappresentano un punto di eccellenza, ma richiedono costante manutenzione e aggiornamento tecnico. Si suggerisce al CdS di ampliare le convenzioni con enti museali e laboratori esteri, favorendo esperienze di mobilità mirate, e la diffusione degli eccellenti risultati conseguiti dagli studenti nei progetti applicativi.

Il Corso di *Laurea triennale in Lettere* presenta una situazione complessivamente stabile, ma segnala difficoltà legate alla preparazione di base degli studenti in ingresso, in particolare nelle competenze linguistiche e nella conoscenza del latino; la CPDS suggerisce il potenziamento dei tutorati e dei laboratori di base, specie linguistici.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria* si distingue per la sua trasversalità e per l'apertura a profili professionali innovativi. Tuttavia, la carenza di spazi e la limitata efficienza delle postazioni informatiche rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali. Il corso ha recentemente introdotto un nuovo indirizzo dedicato alla comunicazione e all'intelligenza artificiale, la cui fase di avvio richiede un'attenzione particolare per valutarne l'impatto sulle future immatricolazioni. La CPDS osserva positivamente la tendenza del CdS a integrare strumenti digitali per la didattica e suggerisce di proseguire lungo la direzione della digitalizzazione inclusiva, con particolare attenzione agli studenti lavoratori.

Nel Corso di *Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Italiana a Stranieri per l'Accoglienza e l'Internazionalizzazione* si rileva una forte presenza di studenti di provenienza internazionale con percorsi accademici e linguistici eterogenei. Ciò comporta la necessità di potenziare i servizi di accoglienza e tutorato linguistico, nonché di predisporre questionari e documentazione in lingua inglese per una partecipazione più ampia alle rilevazioni di qualità. Le difficoltà principali riguardano la comprensione delle modalità amministrative e dei tirocini. La CPDS propone un ampliamento della rete di tirocini sul territorio nazionale, nonché l'attivazione di percorsi formativi mirati all'inclusione interculturale.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Storia dell'Arte* presenta problematiche più specifiche legate alla disponibilità di aule adeguate alle attività di proiezione e di analisi delle opere. La filiera con il triennio appare talvolta debole, con flussi di studenti discontinui e un calo di attrattività dovuto anche alla competizione con altri atenei. La CPDS suggerisce una riflessione sulla filiera, di concerto in primo luogo con il CdS in Lettere, nonché di individuare strategie di valorizzazione del percorso trasversale del CdS e dei numerosi progetti nazionali finanziati al CdS, tenendo anche conto di esperienze attive negli altri Corsi di Magistrale del Dipartimento.

Analoghe esigenze, in generale per quel che concerne le infrastrutture, si riscontrano nel corso internazionale *Art History in Rome from Late Antiquity to the Present*, che condivide parte del corpo docente con il Corso di Storia dell'arte, ma accoglie una componente studentesca quasi interamente straniera. In questo contesto, le problematiche linguistiche e organizzative assumono un rilievo maggiore: la mancanza di questionari e documenti ufficiali in lingua inglese ostacola una corretta partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio.

La CPDS riconosce l'elevata qualità del corso, ma sottolinea la necessità di introdurre un tutoraggio continuativo dedicato agli studenti internazionali e di migliorare la comunicazione interna attraverso strumenti bilingue e percorsi di orientamento specifici, anche in connessione con corsi di studio con utenza straniera del Dipartimento e che risentono delle stesse problematiche.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Letteratura Italiana, Filologia Moderna e Linguistica* mostra un andamento regolare ma in fase di consolidamento, in particolare a seguito della riorganizzazione del piano didattico. I principali punti di attenzione riguardano la necessità di monitorare l'efficacia del nuovo ordinamento e di rafforzare le attività di tutorato linguistico e metodologico. L'utilizzo di questionari aggiuntivi somministrati dal CdS in modo autonomo è indicato dalla CPDS come buona pratica, utile a raccogliere feedback immediati e qualitativi. Il corso si distingue inoltre per la proposta di riconoscere crediti per attività scientifiche e laboratoriali integrative, misura che la CPDS giudica positivamente nell'ottica di valorizzazione delle competenze trasversali.

Infine, per quel che concerne i Corsi di *Filosofia Triennale e Magistrale*, si rileva che, nel caso di quest'ultima, i dati positivi sono confortati dalla regolarità nelle carriere che evidenzia miglioramenti significativi nel conseguimento di CFU al primo anno e di sostanziale tenuta nella prosecuzione al secondo anno, nonché dalla percentuale di laureati in corso che si mantiene superiore alle medie di riferimento. Tuttavia, nel caso della laurea triennale si segnala il dato rilevato dagli Studenti secondo il quale il carico di studio non risulta sempre proporzionale ai crediti assegnati. D'altra parte i Docenti evidenziano le crescenti difficoltà negli Studenti nella realizzazione dei lavori di tesi, nonché carenze di tipo linguistico. La CPDS invita a operare una riflessione sul carico di lavoro attribuito agli Studenti e sulla possibilità di progettare ulteriori laboratori (per esempio linguistici) o seminari, finalizzati a far acquisire agli Studenti gli strumenti e le competenze necessarie per un buon andamento delle carriere; inoltre si invita a monitorare con attenzione la filiera triennio-biennio.

In conclusione, l'analisi complessiva evidenzia CdS attenti alla qualità e alla riflessione critica, ma con aspetti problematici infrastutturali, per lo più di pertinenza dell'Ateneo, che ne limitano la piena efficienza.

Tutti i CdS del Dipartimento ALEF hanno valutazioni, da parte degli studenti, più che positive e spesso anche superiori rispetto alle medie regionali e nazionali, come si evince dai dati estratti dal sito Sisvaldidat e Almalaurea. Ciò vale sia per i dati relativi alla qualità della didattica, alla disponibilità e presenza dei Docenti, all'occupabilità, e in generale all'offerta formativa.

Si invitano, comunque, i CdS a monitorare e supportare i curricula presenti nel Dipartimento e a darne il massimo della visibilità anche attraverso azioni di Terza Missione. Nell'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale, la CPDS suggerisce di utilizzare anche la rete di contatti con Università straniere e consorzi previsti dall'Ateneo, di verificare la possibilità di altri programmi di internazionalizzazione e mobilità oltre l'Erasmus e, per esempio, di favorire i contatti con Centri di cultura italiana all'estero. Infine, si suggerisce ai CdS di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3, di rendere chiari gli obiettivi dei Corsi e dei singoli insegnamenti, di potenziare le attività di Terza Missione, di stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa e di tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione.

Roma, 11/11/2025



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF Macroarea di LETTERE E FILOSOFIA

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria

Classe di laurea: LM 19

Sede: unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti di riferimento: SUA CdS, SMA, Rapporto Riesame, AlmaLaurea, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

In generale gli indicatori della soddisfazione degli studenti sono alti; infatti, per esempio, positivi risultano i dati relativi alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti (D6: 9,62) e alla continuità didattica della docenza (D7: 9,43). Dei quesiti sull'autovalutazione (per es. D8) si evidenzia che le conoscenze di base sono state considerate dagli studenti buone (8,69).

Dai valori emersi si conferma ancora una volta l'ottimo livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica del CdS.

Ciò è confermato anche dagli indicatori di regolarità delle carriere con un progressivo consolidamento e con un ottimo dato sulla soddisfazione dei laureandi (86, 7%).

Andamenti coerenti con gli anni precedenti sono la percentuale di CFU conseguiti al primo anno oltre il 70%, sopra la media di area (65,4%) e allineato a quella nazionale; l'indicatore sulla prosecuzione al secondo anno, che rimane elevato con valori vicini al 90%. Anche la percentuale di studenti con almeno 20 CFU supera l'80%.

Va segnalato il dato della leggera flessione degli studenti iscritti che, tuttavia, viene bilanciato dall'indicatore che misura la quota di regolari sul totale (che resta

Elevato), oltre il 70%, e superiore alle medie nazionali e di area, e dell'avvio del nuovo ordinamento e della trasformazione del CdS in "Comunicazione e Intelligenza Artificiale" partire dall'a.a. 2025/26 con due curricula distinti che riflette già nei primi dati parziali delle immatricolazioni un orientamento alla crescita.

b) Linee di azione identificate

Si consiglia di monitorare il dato di immatricolazione al Corso riformato e di valorizzarlo opportunamente sul web. Si suggerisce, anche, di valutare la possibilità di somministrare agli studenti un questionario specifico opportunamente elaborato sulle caratteristiche del CdS per far emergere dati che non trovano spazio nel questionario fornito dall'Ateneo, eventualmente di concerto con altri CdS magistrali con caratteristiche simili nei profili degli studenti.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti di riferimento: SUA, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti del CdS rilevate mostrano livelli di apprezzamento generalmente elevati.

Si segnala, in particolare, il giudizio espresso dagli studenti relativamente a: il carico di studio assegnato proporzionale ai crediti (D10: 9,12), il materiale didattico (D11: 9,36) e lo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti. Il quesito D12 relativo alle attività integrative premia il CdS dell'impegno a fornire allo studente una gamma considerevole di seminari e tirocini, appropriati al completamento dell'itinerario formativo (9,16).

Nonostante l'impegno del CdS nella organizzazione degli orari delle lezioni con opportuni correttivi nella distribuzione degli insegnamenti nei semestri, si rileva la cronica carenza di spazi nella Macroarea che limita le possibilità di miglioramento.

Permangono criticità anche nella comunicazione fra le piattaforme Delphi e Didattica web, infatti, pur con l'impegno dei docenti nell'inserimento dei dati nelle piattaforme, si rileva per esempio che esse non colloquiano fra loro a detrimento della chiarezza delle informazioni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nonostante l'attrezzatura tecnologica delle aule stia migliorando, tuttavia permangono criticità nella rete internet wifi, specie negli studi dei Docenti. Inoltre, i dati mostrano che la maggior parte degli studenti che ha utilizzato le postazioni informatiche, aspetto particolarmente delicato per la natura specifica del corso, le ha ritenute poco efficienti. Se le iniziative intraprese dal CdS si stanno rilevando efficaci, si auspica un miglioramento delle strutture generali di competenza dell'Ateneo (aule, ausili didattici, piattaforme ecc.), in particolare appaiono urgenti sia l'aumento delle aule sia l'unificazione (o semplificazione) delle piattaforme per la comunicazione dei programmi e delle informazioni (orari di ricevimento, materiali didattici ecc.) utili agli studenti, sia un miglioramento della dotazione tecnologica per le postazioni informatiche.

Per quel che riguarda il CdS, si invita a monitorare il dato sul profilo degli iscritti (con un buon numero di studenti-lavoratori), progettando azioni a sostegno dell'inclusività (una riflessione per esempio sulla possibilità di utilizzare maggiormente e in vario modo la piattaforma Teams) in considerazione anche degli aspetti professionalizzanti del CdS.

Si raccomanda al CdS di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3, di rendere chiari gli obiettivi del corso e dei singoli insegnamenti, di inserire quanto più possibile i materiali didattici nelle piattaforme utilizzate per la didattica.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento: Sisvaldidat, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

La validità dei metodi di accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti, che risultano omogenei relativamente a: l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti e delle sessioni di esame (gli indicatori D1 D2 D3 tutti oltre l'8); gli indicatori sulla chiarezza delle modalità di esame D4 (9,41), la disponibilità del docente a fornire chiarimenti D6 (9,62), la capacità del docente a stimolare l'interesse D9 (9,59) evidenziano valori in miglioramento. Il dato positivo è esito anche dell'attento riequilibrio dei diversi CFU erogati nei diversi quadri del piano di studio.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di dare massima visibilità sul web al nuovo percorso formativo, di continuare a potenziare l'azione dei tutori sia nell'elaborazione dei piani di studio sia nel monitoraggio delle carriere, nonché di collaborare con l'ufficio tirocini per profilare meglio il percorso dei singoli studenti e per migliorare l'ingresso nel mondo del lavoro, ampliando anche il dialogo con le parti interessate.

Controllare che all'interno delle schede didattiche siano declinati in modo puntuale gli indicatori docimologici.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documentazione di riferimento: SUA, SMA, Rapporto di Riesame, AlmaLaurea, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Il CdS mostra di riconoscere il valore attribuito alla Scheda di Monitoraggio e al Riesame ciclico come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS, fornendo un'analisi puntuale e critica dei dati, tesaurizzando la procedura interna di autovalutazione e rispondendo positivamente alle sollecitazioni della CPDS, come mostra anche, su sollecitazione della CPDS, la riprogettazione del CdS con l'attivazione di due curricula distinti per l'a.a. 2025-2026.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nonostante lo sforzo del CdS relativo al miglioramento dell'internazionalizzazione (per esempio con l'avvenuta stipula della convenzione con il consorzio di università americane CIEE e con la strutturazione del Blended Intensive), i dati confermano le criticità in questo ambito, in particolare relative al programma Erasmus; in tal senso, tuttavia, si deve ancora una volta sottolineare come i mezzi messi a disposizione dall'Ateneo per l'internazionalizzazione siano insufficienti e assolutamente inadeguati per realizzare un adeguato processo di internazionalizzazione. Il dato critico può essere anche legato al profilo degli studenti (spesso lavoratori), in tal senso si suggerisce al CdS di monitorare questo aspetto anche attraverso il colloquio diretto con gli stessi studenti per individuare eventualmente i margini di intervento; si invita anche eventualmente ad ampliare i progetti a sostegno con collaborazioni per esempio con i Ministeri, attraverso le borse di studio da loro erogate in tal senso, o con gli Enti di cultura italiana all'estero.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documentazione di riferimento: SUA, sito web CdS



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta essere molto chiara e ben strutturata e permette l'accesso diretto a tutte le informazioni relative al CdS, fornendone una panoramica ampia.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a mantenere, anche per il futuro, puntualità e costanza nell'aggiornamento e nella compilazione delle varie sezioni della SUA, di concerto anche con il personale amministrativo preposto.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Mantenere costante il dialogo con gli studenti e informarli della possibilità di interagire con i tutori; stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa, per esempio nella consultazione delle parti interessate, e tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione.

Si raccomanda, sempre in vista del nuovo assetto del CdS, di monitorare la nuova offerta formativa, di organizzare stages e tirocini diversificati, anche attraverso convenzioni con altri enti o aziende, coerentemente con gli obiettivi professionalizzanti, e di prestare cura alle attività di Terza missione.